

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

~~(Barrare la casella di interesse)~~

Il Sottoscritto **COSTANTINO GRECO**

~~(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)~~

Il/La Sottoscritto/a

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

~~(Nel caso di persona giuridica – società, ente, associazione, altro)~~

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

~~(Barrare la casella di interesse)~~

ID: Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 8133

Progetto di impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecilfone (CB), in Località "Pontone - Macchiozze".

Responsabile del procedimento: Silvia Terzoli - tel. 0657225074 - va-5@mite.gov.it

~~(Inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)~~

~~N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.~~

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

~~(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):~~

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE:

Le osservazioni si allegano come: Allegato 3 – Osservazioni al progetto

Il/ Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

~~Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.~~

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione.

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso.

Allegato 3 – Osservazioni al progetto ~~(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF).~~

- Visura CCIA storica della Wind Energy Montenero srl.
- Visura CCIA storica della Wind Energy Guglionesi srl.

Luogo e data, Termoli, 7 marzo 2023

~~(inserire luogo e data)~~

Il dichiarante

Firmato digitalmente
da

**COSTANTIN
O GRECO**

CN = GRECO
COSTANTINO
C = IT

Avv. Costantino Greco
Corso Fratelli Brigida n. 128/C - 86039 Termoli
Tel. e Fax 0875714571
pec: avvcostantinogreco@puntopec.it
email: costgreco@inwind.it

Guglionesi, 7 marzo 2023

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
- Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo -
VA@pec.mite.gov.it

A mezzo PEC:

e P.C.

Spett.le
Regione Molise - Dipartimento II
Servizio tutela e valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

A mezzo PEC:

Spett.le
Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

A mezzo PEC:

Egregio signor
SINDACO
Comune di GUGLIONESI
protocollo@pec.comune.guglionesi.cb.it

A mezzo PEC:

Egregio signor
SINDACO
Comune di MONTENERO
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

A mezzo PEC:

Egregio signor
SINDACO
Comune di PETACCIATO
comunedipetacciato@pec-leonet.it

A mezzo PEC:

Egregio signor
SINDACO
Comune di MONTECILFONE
comune.montecilfonecb@legalmail.it

A mezzo PEC:

Osservazioni in merito alla progettazione e alla valutazione di impatto ambientale

Progetto di impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecilfone (CB), in Località "Pontone - Macchiozze".

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 8133

Responsabile del procedimento: Silvia Terzoli - tel. 0657225074 - va-5@mite.gov.

Nei giorni scorsi il sottoscritto Costantino Greco,
 ha appreso la Wind Energy Montenero srl, società costituita in data 17/9/2021, con un capitale sociale di € 10.000,00 ha presentato una *“istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto WIND ENERGY MONTENERO SRL relativa al progetto di impianto eolico in Località “Pontone - Macchiozze” in agro di Montenero di Bisaccia e Guglionesi (CB) costituito da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione alla RTN mediante costruzione di una nuova stazione utente 150/30 kV e collegamento AT ad una nuova stazione RTN TERNA di nuova realizzazione 380/150 kV loc. Montingolfo sita nel comune di Montecilfone (CB) e relativi raccordi AT di collegamento alla RTN esistente compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”.*

Il sottoscritto, proprietario di un fabbricato residenziale e di una azienda agricola siti in territorio di Guglionesi, C.de Vallone Cupo e Solagne Grandi nelle immediate vicinanze dell'impianto proposto, ritiene di dover mettere in evidenza alcune importanti criticità che rendono assolutamente necessaria una valutazione negativa dell'istanza e riguardano in particolare l'impatto che la realizzazione dell'impianto stesso avrebbe certamente sull'ambiente e sulla vita di tutti coloro che vivono e operano nella zona.

Tra l'altro l'esponente ha avuto notizia del progetto di cui ci si occupa proprio mentre si accingeva a depositare delle osservazioni in ordine a **un altro progetto per un altro parco eolico** composto da 9 giganteschi generatori in **Località "Vallone Cupo"** di potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione alla RTN, **sito nei comuni di Guglionesi, Petacciato, Montenero di Bisaccia, Montecilfone**, presentato dalla società **Wind Energy Guglionesi srl, società chiaramente collegata alla Wind Energy Montenero srl.**

Questo ulteriore progetto è accessibile sempre sul sito del ministero al link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8153/12000>

La scelta di presentare due progetti separati, con due società solo apparentemente distinte, appare a dir poco singolare e censurabile dal momento che è di tutta evidenza che in realtà i due impianti sono un tutt'uno e, come meglio si dirà in seguito, **si pongono in continuità l'uno con l'altro** tanto vero che l'ultimo aerogeneratore dell'uno è a soli 500 metri dal primo aerogeneratore dell'altro.

In questa sede appare comunque opportuno esaminare in primo luogo le criticità ambientali del singolo progetto presentato dalla Wind Energy Montenero srl evidenziando poi anche l'interferenza dell'altro progetto.

Istanza e progetto presentati dalla

Wind Energy Montenero srl

Senza voler scendere in valutazioni e considerazioni di natura tecnico – scientifica che saranno certamente elaborate dagli enti preposti, le circostanze che sono immediatamente balzate agli occhi, in seguito alla lettura di tale progetto, sono le **dimensioni *monstre* degli aerogeneratori (120,9 metri di altezza al mozzo e 158 metri di diametro delle pale per un'altezza complessiva di 200 metri pari a un grattacielo di quasi 70 piani) la collocazione degli stessi in prossimità di una zona costiera e turistica e soprattutto la vicinanza all'abitato della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi facente parte del Comune di Guglionesi.**

In generale il parco eolico risulta progettato a pochi chilometri dalla città di Termoli il centro più importante del Basso Molise e una delle località turistiche più importanti dell'intera costa adriatica.

La città di Termoli, con i suoi importanti monumenti (la Cattedrale, il Borgo Antico e il Castello Svevo), è il fiore all'occhiello del turismo molisano e conta oltre 30.000 abitanti che in estate raddoppiano per effetto delle presenze turistiche.

Il parco è altresì visibile anche dalla località di Petacciato ridente cittadina con rilevante attività turistica estiva.

Il parco si sviluppa in gran parte in agro di Montenero di Bisaccia e due Aerogeneratori (WTG06 e WTG07) risultano posizionati in agro di Guglionesi.

In realtà alcuni aerogeneratori e in particolare quelli contraddistinti come **WTG03 e WTG04 e WTG08**, pur risultando posizionati in territorio di Montenero di Bisaccia, sono praticamente a confine con il territorio di Guglionesi e in particolare con le **Contrade Solagne Grandi e Vallone Cupo di Guglionesi** che sono poi le contrade interessate anche dal progetto "contiguo" presentato dalla società Wind Energy Guglionesi srl chiaramente collegata alla Wind Energy Montenero srl come meglio si preciserà in seguito.

Nelle nominate contrade Vallone Cupo e Solagne Grandi (separate tra loro solo dalla strada comunale delle Solagne Grandi) **insistono circa 40 fabbricati stabilmente abitati e vivono circa 80 persone di cui ben 53 residenti come risulta dall'elenco che è stato fornito dallo stesso comune di Guglionesi** e che di seguito si trascrive:

Elenco dei residenti delle contrade Vallone Cupo-Solagne Grandi

	<i>Codice</i>	<i>cognome e nome</i>	<i>Relazione parentela</i>	<i> sesso</i>	<i>codice fiscale</i>	<i>data nascita</i>	<i>Comune nascita</i>	<i>Residenza attuale</i>	<i>Codice famiglia</i>
1	1512	BERARDIS MARCELLA	MG	F					
2	112	BERCHICCI ALBERIGO	IS	M					
3	10521	BERCHICCI ALFREDO	IS	M					
4	12826	BERCHICCI ANNARITA	IS	F					
5	746	BERCHICCI CARMEN	FG	F					
6	741	BERCHICCI PASQUALE ANTONIO	IS	M					
7	744	BERCHICCI	FG	M					

		UMBERTO			2L113S			VALLONE CUPO 7
8	1807	CASALANGUI DA ANTONIETTA	MG	F				
9	1668	CASERIO MARIA TERESA	MG	F				
10	2328	CLISSA LUCIA MARIA	IS	F				
11	4211	CORVO FRANCO GABRIELE	IS	M				
12	32710	D'ANTONIO ALEARDO	IS	M				
13	5941	D'ASCENZO ANTONIETTA	IS	F				
14	2291	DEL PESCHIO GIUSEPPE	IS	M				
15	5002	DI LENA ERNESTO	FG	M				
16	5001	DI LENA GINA	FG	F				
17	1808	DI LENA GIUSEPPE	FG	M				
18	1550	DI LENA GIUSEPPE	IS	M				
19	483	DI LENA IRENE	IS	F				
20	4266	DI LENA MARCO	IS	M				
21	32563	DI LENA MARCO ANTONIO	NP	M				
22	4270	DI LENA MICHELINO	IS	M				
23	32562	DI LENA NOA	NP	F				
24	4999	DI LENA PASQUALE	IS	M				
25	5000	DI LISA MARIA CARMELA	MG	F				
26	4272	DI NARDO ANTONIETTA	MG	F				
27	113	DI PIETRO ROSA	MG	F				
28	3375	DI TOMMASO ANGELO	IS	M				
29	5366	FERRARA LUCREZIA	MG	F				
30	1222	FERULLO MARIA CONCETTA	MG	F				
31	1513	GRIMALDI CHIARA	FG	F				
32	1510	GRIMALDI FABIO	IS	M				

33	1122	GRIMALDI LORENZO	FG	M
34	1120	GRIMALDI MARCELLO	IS	M
35	1123	GRIMALDI NICOLO'	FG	M
36	1514	GRIMALDI SARA	FG	F
37	1221	IACOVIELLO CIRO	IS	M
38	1223	IACOVIELLO FRANCESCO ALDO	FG	M
39	2917	LINCUL MARIA GRAZIA	IS	F
40	742	MEALE MARY	MG	F
41	5113	PASCIULLO NICOLETTA	MG	F
42	32564	RUSTICO LUIGINALUA NA	CV	F
43	1667	SCAFETTA ANTONIO	IS	M
44	16354	SCAFETTA FABIO	FG	M
45	5112	SGARIGLIA ANTONIO	IS	M
46	5114	SGARIGLIA LUIGI	FG	M
47	4919	TESTA MICHELE	FG	M
48	5710	TESTA VERONICA	FG	F
49	20051	TILLI EMILIA	FG	F
50	881	TILLI FRANCESCO	IS	M
51	1694	TILLI PASQUALE GIOVANNI	FG	M
52	1645	TILLI VINCENZO	FG	M
53	1121	VETTA MARIA CONCETTA	MG	F

La particolarità di tali contrade è data dal fatto che **la maggioranza dei residenti, oltre a numerose persone che, pur non risultando residenti, vivono e operano in tali contrade, è raggruppata in una frazione o comunque centro abitato, denominata appunto Vallone Cupo-Solagne Grandi composta da oltre 20 fabbricati e disposti sui due lati della strada comunale denominata “Solagne Grandi”.**

La piccola frazione è dotata anche di impianto di illuminazione pubblica comunale e si sviluppa intorno a **un famoso ed amatissimo edificio di culto denominato “Eremo Lavra Stella Maris”**.

La presenza del nucleo abitato con la sua chiesa, che è **stata completamente nascosta dalla società proponente**, emerge inequivocabilmente dalle foto che si producono:

“Frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi vista dall’alto”



“Eremo Lavra Stella Maris: celebrazioni presiedute del Vescovo Sua Eccellenza G. De Luca”





Incredibilmente però **gli aerogeneratori WTG03 WTG04 e anche WTG08 risultano posizionati a brevissima distanza proprio da questo nucleo abitativo di cui però, circostanza ancora più incredibile, nulla si dice nello studio di impatto ambientale e in tutti gli allegati.**

addirittura nel progetto **si fa finta che questa comunità non esista** e anche le fotografie aeree allegate al progetto sono volutamente **presentate in scala ridottissima** in maniera da rendere quasi invisibile la frazione in questione.

Negli elaborati progettuali peraltro nulla si dice neppure sull'esistenza della chiesa "Eremo Lavra Stella Maris".

E tutto ciò nonostante nella documentazione presentata si affermi apoditticamente che l'impatto ambientale è stato valutato in relazione all'ambiente sia naturale che umano e **che si è tenuto conto dell'identità delle comunità umane interessate** (sic!).

In realtà nulla di tutto questo è stato analizzato concretamente né in relazione alla reale situazione dei luoghi né, soprattutto, in relazione alla effettiva presenza umana e, se si arriva a nascondere persino l'antropizzazione della zona e quindi la presenza del piccolo centro, della comunità che lo abita e persino della chiesa, le affermazioni della proponente appaiono mere formule di stile comuni un po' a tutti i progetti ma in realtà assolutamente astratte dalla realtà del sito.

La cosa più assurda e sconcertante del progetto è certamente rappresentata proprio dal **posizionamento degli aerogeneratori WTG03 e WTG04 che addirittura sono stati previsti proprio a ridosso dell'abitato** di Vallone Cupo- Solagne Grandi ove, come detto, vive la quasi totalità degli abitanti delle due contrade i quali vedrebbero certamente stravolte distrutte le loro esistenze.

E' appena il caso di ricordare la normativa regionale vigente prevede che le pale eoliche devono trovarsi a una distanza di almeno 400 metri dai singoli fabbricati abitativi ma anche e soprattutto a una distanza minima dai nuclei abitati di **almeno 300 metri più 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore. Detta distanza, considerata l'altezza degli aerogeneratori pari a quasi 200 metri, è pari dunque a 1499 metri.**

Come detto invece alcuni degli aerogeneratori sono posti letteralmente a ridosso delle case che costituiscono il nucleo abitativo della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi e addirittura due di essi: **WTG03 e WTG04 sono posti a una distanza di variabile tra 450 e 700 metri** e come si evince dalle fotografie che seguono.

“Aerogeneratore WTG03 distante meno di 600 m rispetto all’abitato”



“Aerogeneratore WTG04 distante circa 700 m rispetto all’abitato”



In definitiva gli aerogeneratori **WTG03 e WTG04 sono incredibilmente posizionati posti a una distanza variabile tra 450 m e 700 m** rispetto all’abitato mentre di fatto dovevano essere previsti ad almeno a 1500 m dal centro abitato non solo perché previsto dalla normativa **ma anche e soprattutto per ragioni di buon senso e di tutela delle comunità che abitano il sito.**

In realtà in merito alla vicinanza degli aerogeneratori alle abitazioni, la parzialità e l’inesattezza (per usare degli eufemismi) degli elaborati presentati è addirittura eclatante in quanto vengono indicate la distanza dai centri abitati più grandi e poi solo da alcune masserie, **evitando invece di evidenziare l’esistenza del nucleo abitato di Vallone Cupo - Solagne Grandi, l’esistenza della chiesa e soprattutto della comunità di residenti.**

Nessuno peraltro può dubitare (anzi paradossalmente lo riconosce anche la società proponente) che la componente umana sia la prima e certamente la più importante componente dell’ambiente e tale componente non va mai dimenticata laddove si deve affrontare una valutazione di impatto ambientale indipendentemente dal fatto che essa possa essere sia di competenza locale o di competenza statale.

E ciò è assolutamente ovvio perché, se è vero che senza ambiente non c’è l’uomo e altrettanto assurdo parlare di ambiente senza tutelare in primo luogo le persone che lo abitano.

Il fatto che l'importanza del progetto lo renda di interesse nazionale e di competenza statale non autorizza certo a sottovalutare le esigenze e l'esistenza delle comunità che abitano il territorio. Anzi!

E che la frazione di Vallone Cupo–Solagne Grandi sia a tutti gli effetti un centro abitato, nessuno lo può negare o comunque nascondere ricorrendo a microscopiche rappresentazioni grafiche e fotografiche o appigliandosi a mere disquisizioni terminologiche che, quando si parla della vita delle persone, rischierebbero di apparire fuori luogo se non addirittura ciniche.

Gli abitanti di questa frazione sono persone che compongono una comunità che abita il sito da secoli e meritano di continuare a vivere nelle loro abitazioni una vita sana e serena.

Non sono cittadini di serie B che possono essere dimenticati o peggio ancora costretti a modificare se non annullare la propria esistenza solo perché non si vogliono individuare siti più isolati e meno abitati di quello indicato dalla società proponente.

La proponente minimizza peraltro l'impatto visivo dell'opera ma sinceramente tutti, non solo coloro che sono interessati da questo progetto, dovrebbero provare a immaginare cosa vuol dire vedere il proprio centro abitato sormontato da ben **due pale eoliche di oltre 200 metri di altezza che diventano quattro se si tiene conto dell'altro impianto proposto dalla società parallela Wind Energy Guglionesi srl (di cui in seguito si dirà)** che incombono a una distanza di poche centinaia di metri (anche meno di 500 metri) dalle case con tutto quello che ne consegue in tema di impatto visivo di inquinamento acustico e anche di pericoli per le comunità che vivono e lavorano nella zona.

E non occorre essere dei tecnici per comprendere come la documentazione presentata dalla società proponente rappresenti un quadro del tutto distorto e minimizzato del terribile e intollerabile impatto ambientale visivo che la realizzazione di un tale parco produrrebbe.

Per averne conferma basterà vedere i cosiddetti *“fotoinserti”* cioè le simulazioni fotografiche del presumibile impatto degli aerogeneratori rispetto alle case e alle abitazioni.

Detti fotoinserti riportati anche nell'allegato *“Relazione paesaggistica e di compatibilità al piano paesaggistico Regione Molise”* (pagg. da 22 a 43) e anche nell'allegato *“relazione di rendering e fotoinserti”* sono stati elaborati e presentati con prospettive non realistiche e in alcuni casi anche del tutto assurde.

Inoltre i cosiddetti “punti di presa” scelti dai quali si dovrebbe verificare l'impatto visivo non sono le case, i terreni e le strade più vicine a ciascun aerogeneratore ma sono invece quelli più lontani.

Tale paradosso è facilmente riscontrabile fin dalla “planimetria dei punti di presa” (pag. 22 figura 6) e dalla successiva tabella (sempre pag. 22).

Adirittura **gli aerogeneratori WTG04 WTG05 proprio quelli che incombono a pochissime centinaia dal nucleo abitativo di Vallone Cupo- Solagne Grandi vengono ripresi da punti (foto 2 e foto 4) distanti quasi 4 Km o (foto 5a e foto 8) a distanza di 2 e di 3 km.**

Incredibile e sconcertante se si pensa che invece gli stessi sono a distanza di solo 450/700 metri dall'abitato di Vallone Cupo- Solagne Grandi.

E' chiaro che con questi sistemi però anche le montagne possono diventare minuscole!

Una corretta rappresentazione dell'impatto visivo esige che i punti di presa per realizzare i fotoinserimenti siano non solo i centri abitati ma anche e soprattutto le strade e i fabbricati più vicini ai pali e non certo solo quelli che si trovavano nei punti più lontani.

La cosa più incredibile è che nella valutazione dell'impatto visivo non v'è proprio alcuna simulazione dell'impatto degli aerogeneratori WTG04 e WTG05 avranno rispetto all'abitato della frazione di Vallone Cupo-Solagne Grandi e quindi rispetto ai alle famiglie che via abitano.

Tutto questo appare assolutamente fuorviante e inaccettabile e toglie qualsiasi credibilità allo studio di impatto ambientale.

Chi scrive ritiene che proprio il fatto che la società proponente abbia nascosto del tutto la realtà abitativa e umana del sito sia una cosa gravissima ed inaccettabile.

E fa rabbia vedere che **le stesse persone, con lo stesso progettista**, con un'altra **società gemella** ("Wind Energy Guglionesi srl") costituita tra gli stessi soggetti, lo stesso giorno (17/9/21), dallo stesso notaio (Mastroberardino di Teramo), hanno presentato un altro progetto (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8153/12000>) nel quale sono stati posizionati altri aerogeneratori a ridosso della stessa frazione di Vallone Cupo- C.da Solagne Grandi **con una manovra di accerchiamento che ne determinerebbe la fine.**

E fa ancor più rabbia leggere l'apodittica affermazione secondo la quale non vi sarebbero siti alternativi a quello di Vallone Cupo quando invece esistono migliaia di siti disabitati e ben più ventilati di questo.

Altro che aver posto la dovuta attenzione al paesaggio e all'ambiente.

Il sito indicato dalla società proponente infatti non è un'amena località isolata e disabitata come si vorrebbe far credere ma è a ridosso di una frazione abitata con un suo luogo di culto e con un nucleo abitativo comunque importante e meritevole di tutela.

Non esiste e crediamo che non potrà mai esistere un parco eolico con pale di dimensioni così grandi (oltre 200 m di altezza) posto così vicino (tra 450 e 700 m) a una comunità di persone che abita questi luoghi da secoli.

Da tutto quanto esposto appare evidente che l'indicazione del sito appare fin dall'inizio assolutamente incongrua se non assurda.

Il problema che si vuole rappresentare non è ideologico quanto piuttosto concreto e umano e proprio per questo non meno importante.

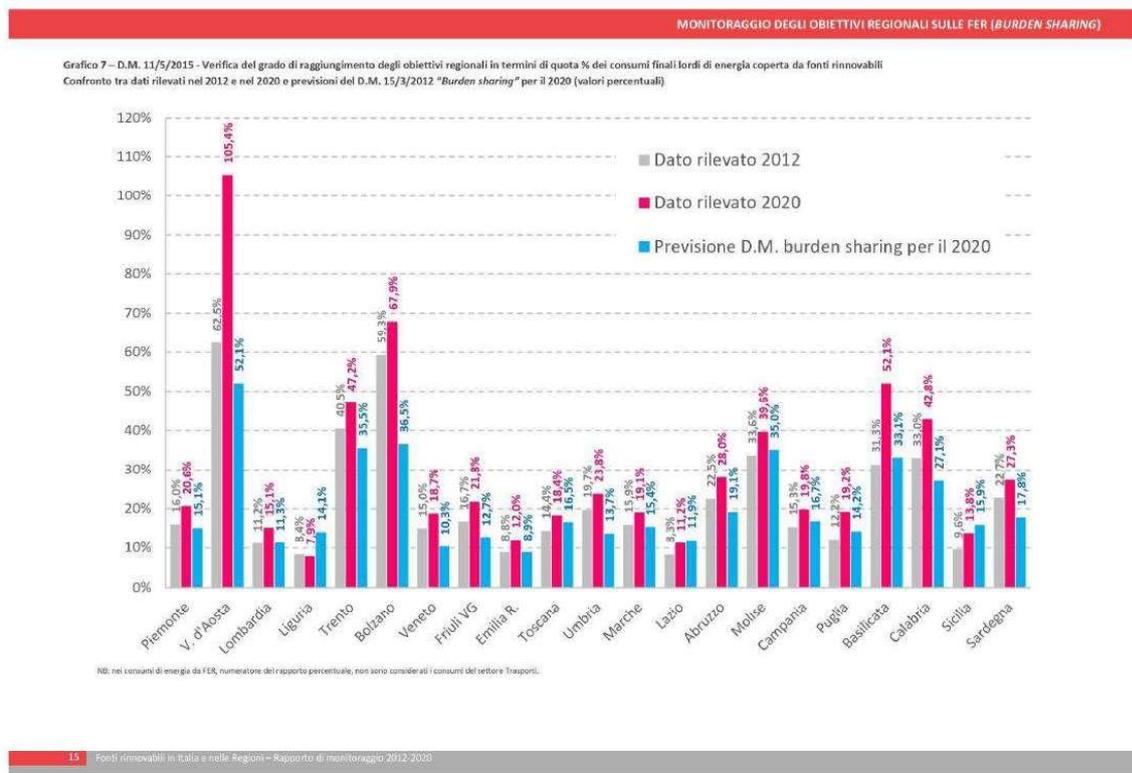
Esso non riguarda la necessità di realizzare o meno gli impianti ma il luogo in cui realizzarli e come rispettare l'ambiente e soprattutto la vita dei cittadini.

E se il progresso impone impianti sempre più sovradimensionati è ovvio e doveroso che la scelta dei siti deve essere ancora più attenta, oculata e rispettosa in primo luogo degli interessi delle popolazioni interessate evitando di distruggere la vita di numerose famiglie.

Qui non si vuole contestare l'eolico ma l'insostenibile, intollerabile e impossibile vicinanza alle case e soprattutto alle persone che vivono e lavorano in loco e non v'è dubbio che la scelta del sito appare assurda perché decreterebbe la morte di una comunità e distruggerebbe la vita dei suoi abitanti azzerando dei loro beni realizzati con fatica e sacrificio.

Quello proposto in verità non è altro che l’ennesimo di una serie di progetti di parchi eolici che ha preso letteralmente d’assalto la Regione Molise nonostante sia ben noto che tale regione “ha già ampiamente dato” in termini di produzione energetica avendo già raggiunto una percentuale di produzione di rinnovabili di gran lunga superiore a quella prevista come obiettivo per il 2030 come risulta peraltro anche dalla tabella

Burden Sharing che si produce:



Rapporto monitoraggio luglio 2022 - GSE

Si rileva infine che, come sarà certamente osservato anche dagli enti preposti, l’area individuata fa parte del Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta (P.T.P.A.V.) “Area Vasta del Basso Molise” in cui, al contrario di quanto riferito dalla società proponente, non vi sono solo colture seminative ma anche importanti colture olivicole e vitivinicole che in realtà sono state già oggetto di attenzione e quindi sottoposto a una serie di vincoli e di tutele che hanno già determinato il rigetto di una istanza presentata per la stessa Area Vasta e cioè **Delibera del Consiglio dei Ministri 1/8/2022 adottata all’esito della seduta di Consiglio del 28/7/2022** trasmessa al MITE in data 3/8/2022 (MITE Registro Ufficiale Ingresso 0096940. 03-08-2022).

INTERFERENZA CON IL PARALLELO PROGETTO PRESENTATO DALLA WIND ENERGY GUGLIONESI SRL

Come detto, lo scrivente è venuto a conoscenza del fatto che un’altra società, la “Wind Energy Guglionesi srl” ha presentato un progetto per un altro parco eolico composto da 9 giganteschi generatori nei territori in gran parte ricadenti nel territorio **di Guglionesi** di fatto posto **solo a poche centinaia di metri** da quello di cui ci stiamo occupando.

Il progetto è stato presentato quasi in contemporanea con quello di cui ci occupiamo ed è attualmente visibile sul sito del Ministero al link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8153/12000>).

Tale progetto dal punto di vista geografico **altro non è che la naturale prosecuzione del parco in questione:**

L'ultimo aerogeneratore dell'uno infatti è posto a distanza di meno di 500 metri rispetto al primo dell'altro così da formare un unico parco di dimensioni allucinanti.

Anche il progetto presentato dalla Wind Energy Guglionesi srl appare potenzialmente in grado **da solo** di distruggere la vita e le attività delle popolazioni delle contrade e della frazione Vallone Cupo- Solagne Grandiche vi abitano.

Basti pensare che anche in detto progetto alcuni **aerogeneratori** contraddistinti con i numeri **WTG04 e WTG05** sono posti a **distanza anche inferiore a 500 metri dalle abitazioni facenti parte dell'abitato di Vallone Cupo – Solagne Grandi** che quindi, se passassero questi progetti, **si troverebbe accerchiati da 5 aerogeneratori di 200 metri di altezza** (il WTG04 e il WTG05 del progetto Wind Energy Guglionesi srl e il WTG03 e il WTG04 e anche il WTG08 del progetto di Wind Energy Montenero srl) **tutti a distanza di poche centinaia di metri.**

Si tratta di qualche cosa di impensabile che decreterebbe la fine della comunità.

La concomitanza dei due progetti peraltro appare tutt'altro che causale perché, al di là della solo formale e apparente separazione, i due progetti sono stati artatamente presentati in maniera separata **ma costituiscono un unico progetto** tanto vero che anche la stazione sarà la stessa.

Ed è chiaro che la scelta di farli apparire separati è stata fatta proprio per sminuire surrettiziamente la portata del complessivo impatto ambientale che, senza tema di smentita, distruggerà l'intera zona e le comunità che vi abitano.

I due progetti, infatti, incidono entrambi sull'ambiente della stessa zona geografica e fanno capo sostanzialmente agli stessi soggetti.

Le due società proponenti “Wind Energy Guglionesi srl” e “Wind Energy Montenero srl” **sono infatti state costituite praticamente in contemporanea dinanzi allo stesso notaio Mastroberardino di Teramo lo stesso giorno 17/9/2021 dagli stessi amministratori tali Maresca Fabio e Lombardi Ludovico, come risulta dalle visure storiche CCIA delle due società che si allegano.**

Quello che più conta però è che entrambi i progetti sono stati firmati sempre dalle stesse persone: Lombardi Ludovico e Micolucci Angelo quest'ultimo quale progettista di entrambi.

Persino la realizzanda stazione è comune a entrambi i progetti: in località Montingolfo del comune di Montecilfone.

Solo con successive modifiche societarie i due amministratori sembrerebbero essersi divisi l'amministrazione delle due società **ma di fatto il progetto resta sostanzialmente unico con elaborati del tutto paralleli, con un unico progettista ed addirittura un'unica realizzanda stazione.**

Ciononostante incredibilmente **in nessuno degli elaborati facenti parte dei due progetti si fa alcuno specifico riferimento all'esistenza dell'altro.**

Alla luce di ciò appare estremamente difficile voler far credere che si tratti di due progetti effettivamente distinti.

Nella “relazione paesaggistica e di compatibilità del piano energetico presenta dalla Wind Energy Guglionesi srl” a firma di Ludovico Lombardi e del progettista Micolucci Angelo a pag. 26 non v’è traccia del parco eolico della Wind Energy Montenero srl (sempre a firma Lombardi - Micolucci) ma si leggono affermazioni assolutamente generiche: *“Per quanto concerne l’effetto cumulativo con altri parchi eolici realizzati, il parco eolico in progetto non presenta torri eoliche nei dintorni. La torre più vicina dista più di 9 km dal parco in progetto. In linea generale l’impianto in progetto è stato dimensionato in modo da mantenere distanze ampie tra gli aerogeneratori in modo non solo da evitare l’effetto selva, ma con lo scopo di mantenere ampie vedute anche rispetto alla maggior parte degli aerogeneratori già realizzati, permettendo un inserimento coerente con contesto paesaggistico, che manifesta la possibilità di accogliere la presenza delle opere previste. Pertanto per la realizzazione del parco eolico, vista la distanza agli altri parchi presenti o da realizzare, non determina elemento di disturbo in quanto sono attuate tutte azioni atte a ridurre gli eventuali collisioni con l’impianto”* (distanza tra gli aerogeneratori per ridurre l’effetto selva tra le torri dell’impianto in progetto e tra queste e le torri di altri impianti, l’uso di tori tubolati e colori tali da mitigare l’effetto “motion smear”).

Ovviamente anche nella rappresentazione grafica contenuta nella successiva pag. 27 non v’è la minima traccia del parco eolico proposto dalla “Wind Energy Montenero srl”.

Allo stesso modo nella relazione paesaggistica e di compatibilità del piano energetico presentata dalla “Wind Energy Montenero srl a firma degli stessi Ludovico Lombardi e del progettista Micolucci Angelo, a pag. 36 si leggono analoghe generiche considerazioni: *“L’intervento tiene conto della presenza di altri aerogeneratori in relazione agli effetti cumulativi rispetto la natura e la biodiversità..... In linea generale l’impianto in progetto è stato dimensionato in modo da mantenere distanze ampie tra gli aerogeneratori in modo non solo da evitare l’effetto selva, ma con lo scopo di mantenere ampie vedute anche rispetto alla maggior parte degli aerogeneratori già realizzati, permettendo un inserimento coerente col contesto paesaggistico, che manifesta la possibilità di accogliere la presenza delle opere previste.....Gli aerogeneratori di progetto e in iter, e in realtà anche quelli esistenti, non interferiscono con la percezione netta dello skyline dei profili collinari e con quello dei centri abitati. Alcuni aerogeneratori di progetto si dispongono in campo avanzato rispetto agli impianti esistenti, ma la grande interdistanza evita o riduce al massimo l’incremento di densità o il rischio di determinare “effetto selva”.*

In relazione all’esito della verifica, preso atto che qualunque intervento produce una modifica del contesto paesaggistico si può affermare che l’impianto di interesse e quelli già in iter, non sembrano determinare un impatto percettivo potenziale di tipo cumulativo di segno negativo, in particolar modo per quegli impianti già in essere posti a piccola distanza dall’impianto....”

Alla successiva pag. 38, come per l’altro progetto, v’è un elaborato di *“inquadramento del parco eolico rispetto agli altri aerogeneratori esistenti”*. Anche qui la società proponente però si guarda bene dal rappresentare l’altro progetto, praticamente confinante.

Parimenti nella documentazione tecnica presentata dalla Wind Energy Montenero srl non v’è la minima traccia dell’altro progetto della Wind Energy Guglionesi srl e ciò appare a dir poco incredibile se si pensa che, almeno inizialmente la compagine sociale era la stessa e soprattutto il progettista di entrambi i progetti, l’ing. Micolucci Angelo era lo stesso.

E infatti tale circostanza è stata già evidenziata nelle osservazioni al progetto della Wind Energy Guglionesi srl presentate dal sottoscritto oltre che in quelle presentate dal Comune di Guglionesi e da Foglia Umberto srl.

In particolare si ritiene opportuno riportare il contenuto delle **osservazioni prodotte dalla Foglia Umberto srl** in merito al progetto Wind Energy srl, proprio in quanto le stesse in effetti si riferiscono a entrambi i progetti:

OSSERVAZIONI DEI DUE CAMPI EOLICI PRESENTATI

NEL COMUNE DI GUGLIONESI (CB)

Dall'esame dell'istanza nonché dall'esame della documentazione depositata a corredo della stessa emergono una serie di criticità che si ritiene opportuno segnalare alle S.V. affinché siano valutate ai fini dell'istruttoria tecnica:

1. Mancanza di anno di monitoraggio anemometro come previsto al punto ii della lettera b) dell'art. 13.1 delle linee guida regionali approvate con DGR 621-2011, che comporta ai sensi dell'art. 14.2 delle stesse linee guida l'improcedibilità della domanda di Autorizzazione Unica e di conseguenza ai sensi dell'art. 14.8 bis delle linee guida regionali l'improcedibilità della Valutazione di Impatto Ambientale:
Nella relazione anemometrica allegata al progetto, si dichiara che la valutazione dell'indice di ventosità è stata eseguita non avvalendosi di misure anemometriche specifiche in sito, ma bensì di mappe estrapolate dall'Atlante eolico interattivo, le quali affermano una velocità media del vento a 50 metri compresa tra 5 e 6 m/sec. Tali dati sono in netta contraddizione e sovrastimati rispetto ai dati temporali presi da un anemometro installato per diversi anni presso la discarica di Guglionesi ad un'altezza di 40 metri. I dati dell'anemometro dimostrano che il sito possiede una velocità media, di circa 4,5 metri/sec a 50 metri, pertanto l'impianto eolico non sarebbe redditizio.
L'analisi della documentazione dimostra che l'impianto proposto risulta non procedibile ai sensi dell'art. 14.8 bis delle linee guida regionali approvate con DGR 621-2011.
2. Produzione energetica non differenziata per turbine e non avvalorata da dati anemometrici in sito:
La relazione della procedibilità dell'impianto oltre a riferirsi a dati non estrapolati su un anemometro installato in sito, non esegue una distinzione di produzione delle nove turbine previste poste a quote altimetriche differenti.
La produzione energetica del singolo aerogeneratore pari a 13.109 MWh/anno è riferita alla taglia di potenza maggiore con velocità del vento in sito molto superiori a quella presente in sito, pertanto la stima di produzione prevista non è veritiera del sito.
L'analisi della documentazione dimostra che il progetto non riporta dati reali che possono essere valutati dalla commissione tecnica del Ministero e di conseguenza si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale.
3. Errata valutazione effetto cumulo:
Il progettista dell'impianto proposto dichiara che nel raggio di 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori non vi sono progetti da valutare come effetto cumulo. Da quanto emerge dalla ricerca sul portale del Ministero emerge che sulla stessa area e più precisamente nel Comune di Guglionesi (CB), sono in fase di iter autorizzativo numero due impianti, come di seguito attestato:
https://va.mite.gov.it/IT/Procedure/ViaElenco/32/19?_RequestVerificationToken=v7Vgdllb6tQcpKABgK9ovamTzC5PSgqxQx355O_6KqoIMKluH5re9kclhTRCARqnnco_mCOfmL41fY4viC59kDtEdq6SvqiZgCTwOfhik3_P8EFaY5gu2c9qhZNNwrQG Vqll1fTYy0uvTsf_ZlxWdAHchqMMFCuaMcbhUbv1bvg1&Testo=guglionesi&x=0&y=0
L'analisi della documentazione dimostra che il progetto non riporta la reale situazione degli iter autorizzativi che devono essere necessariamente essere valutati congiuntamente e di conseguenza si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale.

Progetto	Proponente	Data avvio	Stato procedura
Progetto di impianto eolico in Località "Valone Cupo" di potenza complessiva di 40MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecitone (CB).	WIND ENERGY GUGLIONESI S.r.l.	18/11/2021	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
Progetto di impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 40 MW e relative opere di connessione alla RTN, sito nei comuni di Guglionesi (CB), Petacciato (CB), Montenero di Bisaccia (CB), Montecitone (CB), in Località "Pantone - Macchiozzo".	Wind Energy Montenero S.r.l.	22/02/2022	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC

4. Turbina prescelta per l'impianto non certificata dal costruttore GE;
 Come facilmente confrontabile dal sito web del costruttore:
<https://www.ge.com/renewableenergy/wind-energy/onshore-wind/cypress-platform>
la turbina prescelta non è certificata per una potenza di targa di 4,44 MWe, in quanto la macchina prescelta GE 158 ha un range di potenza compreso da 4,8 MWe a 6,3 MWe:

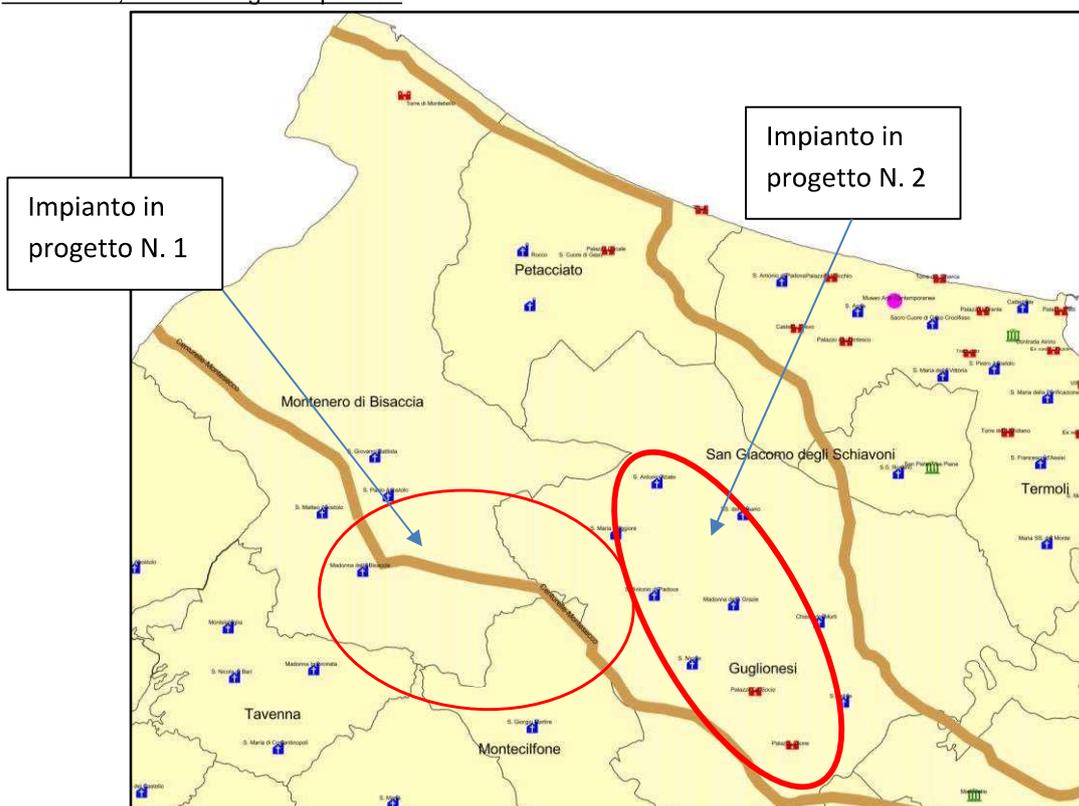
SPECIFICHE

Specifiche tecniche dell'aerogeneratore Cypress

Piattaforma di cipressi	GE-158	GE-164
Potenza in uscita	Potenza variabile da 4,8 MW a 6,3 MW	6,3 MW
Diametro del rotore	158 m	164 mt
Altezze del mozzo	Da 101 m a 161 m (e site specific)	Da 112 m a 167 m (e site specific)
Frequenza	da 50 a 60 Hz	50 Hz
Classe CEI	S	
Funzionamento silenzioso	Da 107 dB a 98 dB	
Certificazione CEI	Disponibile	In corso

L'analisi della documentazione dimostra che il progetto non è fattibile tecnicamente e di conseguenza si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale.

5. Zona soggetta ad alto pericolo di frana tra le torri n. 2 e n. 3, con realizzazione di nuova viabilità su aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42-2004;
 Come attestato dalla relazione geologica del progetto l'area è ricompresa tra gli aerogeneratori 2 e 3 risulta ad elevato rischio frana sulla scorta della presenza di una frana quiescente del tipo scivolamento rotazionale/traslativa cartografata da rilievo aerofotogrammetrico (progetto IFFI). La turbina numero 3 oltre a trovarsi vicino ad un area a rischio frana si trova in prossimità di un area ad alta pericolosità idraulica.
L'analisi della documentazione dimostra che la viabilità e le opere connesse alle due turbine n. 2 e 3 secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino non sono realizzabili.
6. Zona ad elevata valenza archeologica data dalla presenza di due tratturi e da numerose chiese;
L'area prescelta dai due impianti eolici si inserisce in un contesto estraneo ad impianti eolici esistenti, ricompreso tra due tratturi sottoposti a tutela archeologica con DM 15-06-1976 e da numerose chiese rurali poste proprio tra i due tratturi, come di seguito riportate:



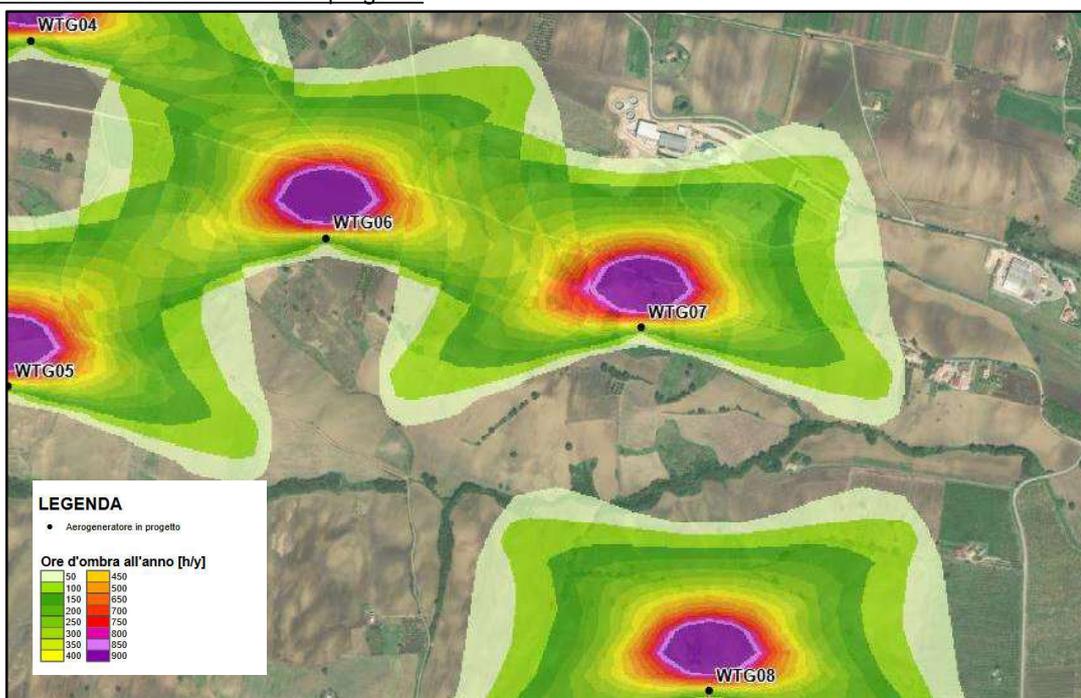
Prendendo in prestito alcune frasi della sentenza del Consiglio di Stato n. 7839/2019

“Giova premettere che la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico è principio fondamentale della Costituzione (art. 9) ed ha carattere di preminenza rispetto agli altri beni giuridici che vengono in rilievo nella difesa del territorio, di tal che anche le previsioni degli strumenti urbanistici devono necessariamente coordinarsi con quelle sottese alla difesa di tali valori. La difesa del paesaggio si attua eminentemente a mezzo di misure di tipo conservativo, nel senso che la miglior tutela di un territorio qualificato è quella che garantisce la conservazione dei suoi tratti, impedendo o riducendo al massimo quelle trasformazioni pressoché irreversibili del territorio propedeutiche all’attività edilizia; non par dubbio che gli interventi di antropizzazione connessi alla trasformazione territoriale con finalità residenziali, soprattutto quando siano particolarmente consistenti per tipologia e volumi edilizi da realizzare, finiscono per alterare la percezione visiva dei tratti tipici dei luoghi, incidendo (quasi sempre negativamente) sul loro aspetto esteriore e sulla godibilità del paesaggio nel suo insieme. Tali esigenze di tipo conservativo devono naturalmente contemperarsi, senza tuttavia mai recedere completamente, con quelle connesse allo sviluppo edilizio del territorio che sia consentito dalla disciplina urbanistica nonché con le aspettative dei proprietari dei terreni che mirano legittimamente a sfruttarne le potenzialità edificatorie”.

L’analisi della documentazione dimostra che l’inserimento di numero 17 aerogeneratori in un’area a forte valenza archeologica e storico-culturale, a bassa resa energetica si pone in netto contrasto da quanto riportato nell’Allegato 3 delle linee guida approvate con DGR 621-2011.

7. Assenza di valutazione di tutti i ricettori sensibili per l’effetto ombra e di rottura parti rotanti;

Lo Studio di Impatto Ambientale trascura l’effetto ombra e di rottura delle parti rotanti delle turbine numero 6 e numero 7 che comporterebbero sull’area dell’esistente discarica, andando a cambiare il microclima e la sicurezza dell’area di discarica esistente ed in progetto:

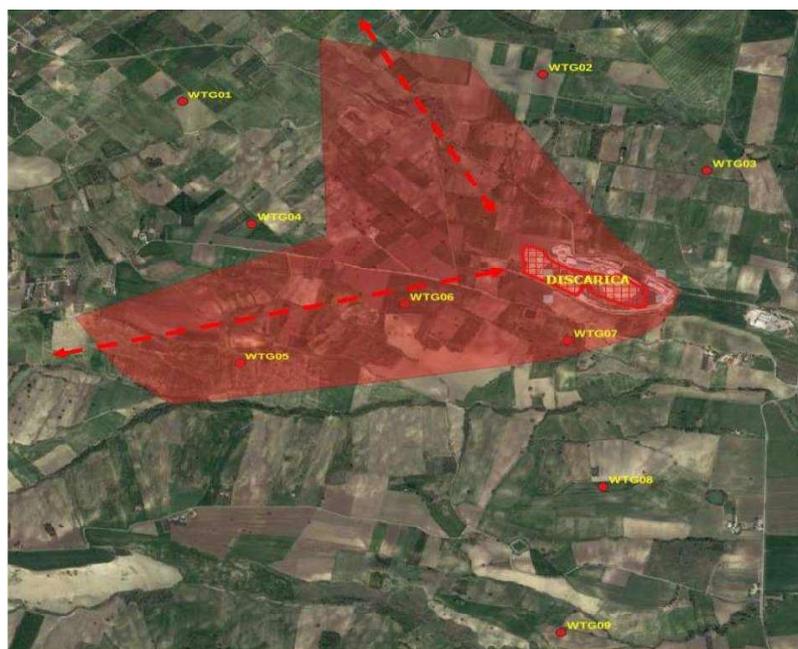


L’analisi della documentazione dimostra che gli aerogeneratori identificati con il numero 6 e 7 non possono essere realizzati in quanto compromettono la sicurezza e il microclima del ricettore esistente della discarica, oltre alla viabilità comunale che porta all’Eremo diocetano “Lavra Stella Maris” sito nella contrada Solagne.

8. Zona ad elevata frequentazione dell’avifauna;

Dall’analisi del monitoraggio ante-operam, si riscontra un elevato popolamento di rapaci diurni come la poiana, il gheppio, mentre relativamente al nibbio reale, la sua presenza è dovuta principalmente alla discarica di rifiuti. Risulta falsa l’affermazione che la presenza del nibbio reale: **“è destinata a ridursi, sia per un miglioramento nella gestione dell’impianto (eliminazione della frazione organica attrattiva dai rifiuti conferiti in vasca) sia perché la discarica è destinata ad esaurirsi”**, in quanto è previsto un allargamento della discarica.

Lo studio del piano di monitoraggio mette ben in evidenza come gli aerogeneratori identificati con il numero 5, 6 e 7 rientrano nelle principali direttrici di spostamento verso il sito trofico della discarica di rifiuti nel Comune di Guglionesi (CB), che lavora 24 ore su 24, pertanto è impensabile qualsiasi tipo di sistema di blocco delle macchine che sarebbe sempre in funzione:



Localizzazione dell'area con maggiori osservazioni di nebbia reale, con evidenziata le probabili principali direttrici di spostamento verso il sito trofico della discarica di rifiuti nel Comune di Guglionesi (CB).

L'analisi della documentazione dimostra che gli aerogeneratori identificati con il numero 5, 6 e 7 non possono essere realizzati per salvaguardare gli attuali spostamenti dell'avifauna e qualsiasi sistema di blocco sarebbe irrealizzabile perché farebbe rimanere per molte ore la macchina in blocco; pertanto si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale.

9. Mancata applicazione della Valutazione di Incidenza Ambientale, introdotta dall'art. 6, comma 3 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e disciplinata a livello nazionale dall'art. 5 del DPR 357/1997, così come modificato dall'art. 6 del DPR 120/2003, in quanto assente la valutazione preventiva obbligatoria dal 01-11-2021, in cui prevede che il procedimento di Valutazione di Incidenza è disciplinato dalla D.G.R. n. 304 del 13/09/2021 ad oggetto "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4. Approvazione direttiva,":

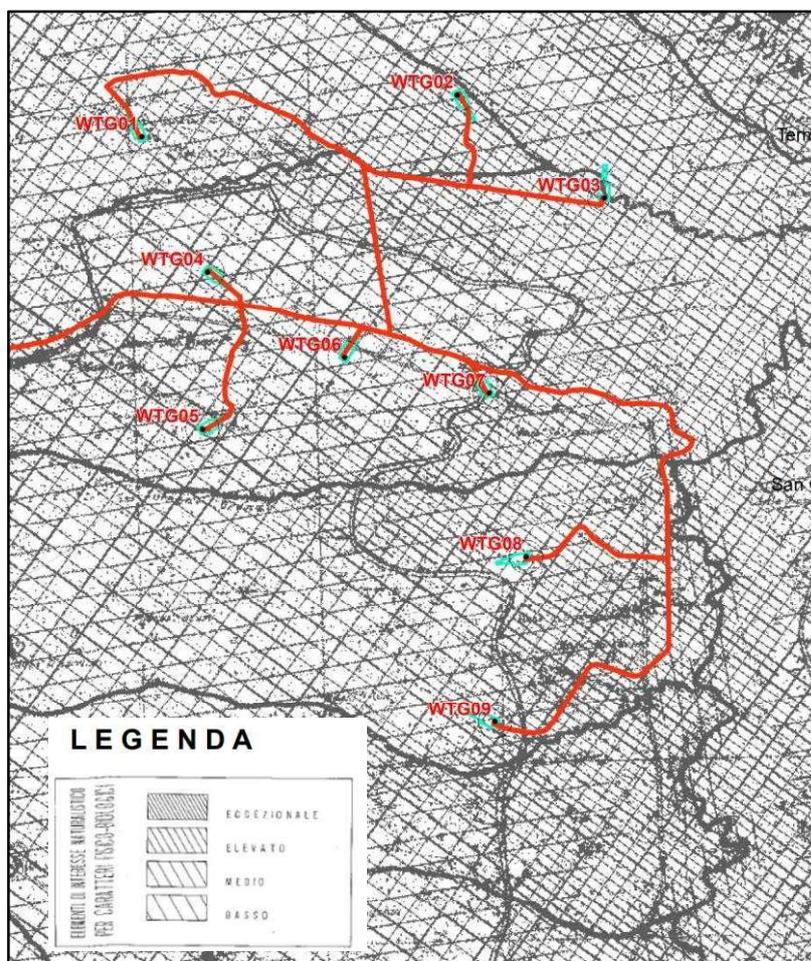
La documentazione progettuale risulta carente in merito all'approfondimento sulla Valutazione di incidenza Ambientale. Nel merito, si informa infatti che le "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza" pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019, riportano che "al fine di garantire la coerenza della Rete Natura 2000 ed assicurare della Rete Natura 2000 ed assicurare livello di valutazione omogeneo delle incidenze generate... le Regioni e PP.AA. assicurano le opportune forme di coordinamento nelle procedure di VInCA" con particolare riferimento alle seguenti casistiche: "siti Natura 2000 limitrofi a confine tra regioni amministrativamente diverse" e valutazione delle incidenze generate da piani, progetti o attività "da attuare nel territorio di una Regione o PP.AA. ma che possono generare interferenze significative su siti Natura 2000 appartenenti a Regioni o PP.AA. limitrofe". Pertanto, per l'intervento in oggetto, nel rispetto delle competenze amministrative assegnate in materia di Rete Natura 2000 e valutazione di incidenza, appare opportuno il coinvolgimento delle Amministrazioni regionali della Regione Abruzzo.

Il progetto non rispettando quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 304 del 13/09/2021, si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale.

10. Gli aerogeneratori numero 2, 3, 7, 8 e 9 ricadono sulla carta della Qualità del territorio del Piano Paesistico su valori di interesse naturalistici elevati;

Dall'analisi della documentazione prodotta emerge come gli aerogeneratori numero 2, 3, 7, 8 e 9 ricadono sulla carta della Qualità del territorio del Piano Paesistico su valori elevati di elementi di interesse naturalistico, pertanto ai sensi della DGR 187/2022 ricadono in aree non idonee all'installazione degli impianti eolici.

Si conferma l'irricevibilità della proposta progettuale anche ai sensi della DGR 187/2022.



Da tutto quanto esposto appare di tutta evidenza che le affermazioni contenute nei due elaborati oltre ad essere assolutamente generiche e prive di qualsiasi aggancio con la realtà sono del tutto non veritiere perché nascondono la redazione dei progetti confinanti peraltro redatti e presentati peraltro dalle stesse persone.

Per tutte le ragioni innanzi esposte e nella certezza che verrà primariamente tutelata l'esistenza delle persone si chiede quindi che venga rigettata ogni istanza proposta dalla Wind Energy Guglionesi srl e venga espressa valutazione negativa in ordine alla realizzazione dell'impianto di che trattasi.

Si allegano:

- Visura CCIA storica della Wind Energy Montenero srl.
- Visura CCIA storica della Wind Energy Guglionesi srl.

Con osservanza

Avv. Costantino Greco

Firmato digitalmente da

**COSTANTIN
OGRECO**

CN = GRECO
COSTANTINO
C = IT